

MAGIS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 30-06-2025

Dati anagrafici	
Sede in	50050 CERRETO GUIDI (FI) VIA PONTE CERRETANO N. 24
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8490374.30 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA (222909)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-06-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	222.919	232.898
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.195.329	2.297.644
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.450
7) altre	420.095	494.010
Totale immobilizzazioni immateriali	2.838.343	3.026.002
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.634.090	4.550.338
2) impianti e macchinario	15.348.684	15.884.316
3) attrezzature industriali e commerciali	1.142.803	1.035.212
4) altri beni	162.360	179.376
5) immobilizzazioni in corso e acconti	580.814	51.260
Totale immobilizzazioni materiali	21.868.751	21.700.502
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.470	5.470
Totale partecipazioni	5.470	5.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	220.666	225.831
Totale crediti verso altri	220.666	225.831
Totale crediti	220.666	225.831
Totale immobilizzazioni finanziarie	226.136	231.301
Totale immobilizzazioni (B)	24.933.230	24.957.805
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.595.870	11.808.628
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.428.178	3.950.333
4) prodotti finiti e merci	1.967.194	2.115.796
5) acconti	5.775	-
Totale rimanenze	16.997.017	17.874.757
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.712.926	12.676.813
Totale crediti verso clienti	15.712.926	12.676.813
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.884	583.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.000	27.331
Totale crediti tributari	202.884	610.555
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.510	42.589
Totale crediti verso altri	23.510	42.589
Totale crediti	15.939.320	13.329.957
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

5) strumenti finanziari derivati attivi	160.426	193.772
6) altri titoli	6.999.000	6.999.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.159.426	7.192.772
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.517.171	15.059.069
3) danaro e valori in cassa	747	1.178
Totale disponibilità liquide	4.517.918	15.060.247
Totale attivo circolante (C)	44.613.681	53.457.733
D) Ratei e risconti	989.452	750.458
Totale attivo	70.536.363	79.165.996
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.490.374	8.453.236
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	4.032.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	1.823.613	1.389.615
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.429.069	24.353.699
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Varie altre riserve	2 (1)	-
Totale altre riserve	24.207.699	25.132.327
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	160.426	193.772
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.644.346	4.520.408
Totale patrimonio netto	43.829.938	47.192.838
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	377.092	361.850
Totale fondi per rischi ed oneri	377.092	361.850
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.130	118.190
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.708.000	1.759.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	485.139	1.295.834
Totale obbligazioni	2.193.139	3.055.249
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.434.552	2.352.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.251.909	2.393.969
Totale debiti verso banche	6.686.461	4.746.182
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.830	-
Totale acconti	12.830	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.165.126	17.420.118
Totale debiti verso fornitori	12.165.126	17.420.118
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	989.136	2.066.374
Totale debiti tributari	989.136	2.066.374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.721	656.722
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	522.721	656.722
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.572.994	1.368.561

Totale altri debiti	1.572.994	1.368.561
Totale debiti	24.142.407	29.313.206
E) Ratei e risconti	2.065.796	2.179.912
Totale passivo	70.536.363	79.165.996

(1)

Varie altre riserve	30/06/2025
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2

Conto economico

	30-06-2025	30-06-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.396.315	42.425.530
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(670.757)	440.319
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	201.206
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	177.817	329.754
altri	361.061	933.886
Totale altri ricavi e proventi	538.878	1.263.640
Totale valore della produzione	40.264.436	44.330.695
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.251.572	26.849.070
7) per servizi	5.462.352	5.317.601
8) per godimento di beni di terzi	920.795	894.989
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.525.829	3.779.884
b) oneri sociali	1.124.784	765.639
c) trattamento di fine rapporto	218.251	221.273
d) trattamento di quiescenza e simili	37.577	16.292
e) altri costi	26.859	120.901
Totale costi per il personale	4.933.300	4.903.989
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	227.774	206.521
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.466.945	1.227.721
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.694.719	1.434.242
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.759	(2.136.586)
14) oneri diversi di gestione	228.722	507.663
Totale costi della produzione	37.704.219	37.770.968
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.560.217	6.559.727
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	207.825	168.345
Totale proventi diversi dai precedenti	207.825	168.345
Totale altri proventi finanziari	207.825	168.345
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	515.523	594.739
Totale interessi e altri oneri finanziari	515.523	594.739
17-bis) utili e perdite su cambi	54.349	(20.832)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(253.349)	(447.226)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.306.868	6.112.501
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	662.522	1.592.093
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	662.522	1.592.093
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.644.346	4.520.408

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2025	30-06-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.644.346	4.520.408
Imposte sul reddito	662.522	1.592.093
Interessi passivi/(attivi)	307.698	426.394
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.614.566	6.538.895
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	233.493	221.273
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.694.719	1.434.242
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	3.785
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.928.212	1.659.300
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.542.778	8.198.195
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	877.740	(6.052.714)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.036.113)	2.160.411
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.254.992)	3.623.142
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(238.994)	(191.033)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(114.116)	(228.736)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	362.095	221.191
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.404.380)	(467.739)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.861.602)	7.730.456
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(307.698)	(426.394)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.591.843)	1.215.094
(Utilizzo dei fondi)	(215.311)	(363.328)
Totale altre rettifiche	(2.114.852)	425.372
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.976.454)	8.155.828
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.635.194)	(3.471.462)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.114)	15.326
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5.165	5.534
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	33.346	(7.006.914)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.636.797)	(10.457.516)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.082.339	(174.278)
Accensione finanziamenti	3.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(5.004.170)	(3.777.080)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.793	4.212.120
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.011.039)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.929.077)	260.762
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.542.328)	(2.040.926)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.059.069	17.099.611
Danaro e valori in cassa	1.178	1.563
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.060.247	17.101.174
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.517.171	15.059.069
Danaro e valori in cassa	747	1.178
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.517.918	15.060.247

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio semestrale chiuso al 30 Giugno 2025, sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile netto di periodo pari ad Euro 1.644.346, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 516.597 ed Irap per Euro 145.925.

Trattandosi di un bilancio intermedio relativo al periodo 01 gennaio 2025 – 30 giugno 2025, la presente Nota Integrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con rappresentazioni più sintetiche.

In considerazione che i bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio, nella presente nota il termine "Bilancio semestrale" identifica la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2025, la quale, pur non rappresentando un vero e proprio bilancio, è stata redatta, come chiarito, seguendo i medesimi criteri di formazione e principi di redazione; i dati contabili oggetto di presentazione si riferiscono ad un periodo inferiore all'esercizio e, in funzione del fatto che trattasi di un bilancio intermedio, sono state adottate regole semplificate di presentazione.

In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 Codice Civile), integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società, per la redazione del presente bilancio semestrale, ha deciso di utilizzare gli schemi di bilancio previsti per il bilancio in forma ordinaria.

E' stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale, l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2024, mentre il Conto Economico è stato comparato con il precedente chiuso al 30 giugno 2024.

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti simili, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In generale durante l'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa, tali da modificare le valutazioni esposte. Per la disamina dell'andamento della gestione si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio semestrale è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 30/06/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di “Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati”.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423-bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti derivanti dai precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30/06/2025 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

Si precisa che la società ha ritenuto per gli anni 2021 e 2022 di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non rivalutati. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Le spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa pari ad euro 785.375 sono state iscritte tra gli altri costi pluriennali, in quanto considerati inerenti all'attività dell'impresa quotanda, ed ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Sempre tra gli altri costi pluriennali sono stati iscritti:

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;
- in parte ai costi sostenuti nell'anno corrente per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.).
- in parte alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso del primo semestre 2024 pari ad euro 201.206 e relativi all'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini.

Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni; Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel primo semestre 2023 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio 2021, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di

ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Nel primo anno di entrata in funzione del bene, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%
- Fabbricati : 3%
- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

L'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) ha, come noto, introdotto la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza al 30 settembre 2020, termine esteso successivamente alle rate scadenti sino al 31 dicembre 2021.

La società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata della locazione finanziaria stessa, andando ad imputare a costo ed a ratei passivi i canoni di competenza.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, adeguato con le eventuali insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio in esame.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa quanto segue:

- a) per i crediti sorti in data antecedente al 1° Gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, così come previsto dall'art. 12, comma 2), del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15;
- b) per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio azzerando quelli negativi ed iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati in parte come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari, in parte non di copertura legato ad una operazione in valuta il cui fair value negativo è stato iscritto a conto economico e tra i fondi rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 377.092.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Per i finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso degli ultimi esercizi con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non vi sono imposte Ires od Irap differita e/o anticipata iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024. Il nuovo principio contabile OIC 34 prevede che, nell'applicare l'art. 2427 c. 1 c.c. la società indichi in nota integrativa le seguenti informazioni se rilevanti:

- a) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 15 per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili. Nel caso di attualizzazione del prezzo complessivo si applica la relativa informativa prevista dall'OIC 15 "Crediti";
- b) il metodo utilizzato ai sensi del paragrafo 21 per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 32 per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Si precisa che tale principio non ha prodotto impatti nelle modalità di riconoscimento dei ricavi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 30-06-2025.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio semestrale (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono, alla chiusura della semestrale, garanzie rilasciate per debiti o affidamenti altri.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La società ha optato per una gestione collegiale con un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nelle persone di :

-	Marco MARZI	Presidente del Consiglio di Amministrazione
-	Mattia BLENGINI	Amministratore Delegato
-	Francesca MARZI	Consigliere
-	Alessandra MARZI	Consigliere
-	Simone STROCCHI	Consigliere
-	Alberto DELL'ACQUA	Consigliere
-	Debora MAZZACCHERINI	Consigliere Indipendente

Composizione del Collegio Sindacale

-	Guido RICCARDI	Presidente del Collegio Sindacale
-	Cristiano BALDINI	Sindaco Effettivo
-	Francesco NOBILI	Sindaco Effettivo

- Mirco SAURINI Sindaco Supplente
- Andrea ALDERIGHI Sindaco Supplente

Società di Revisione:

- BDO ITALIA SpA Società di Revisione

Altre notizie

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.838.343	3.026.002	(187.659)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore iniziale di bilancio	–	232.898	2.297.644	1.450	494.010	3.026.002
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.499	(1.450)	37.065	40.114
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(9.979)	9.979	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	14.478	102.315	-	110.980	227.774
Totale variazioni	-	(24.457)	(87.837)	(1.450)	(73.915)	(187.659)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.881.023	1.358.559	2.962.737	-	1.832.954	8.035.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.881.023	1.135.639	767.408	-	1.412.859	5.196.930
Valore di bilancio	-	222.919	2.195.329	-	420.095	2.838.343

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce si riferisce a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, ed a programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI), alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa ed alle spese per l'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI), alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa, alle spese per l'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini, oltre a consulenze per la certificazione AIA.

Costi di Innovazione Tecnologica

Anche per l'anno 2025 la Società ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione di progetti svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), e che saranno opportunamente rendicontati con il bilancio chiuso al 31.12.2025.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.868.751	21.700.502	168.249

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	235.622	478.648	382.420	8.950	529.554	1.635.194
Ammortamento dell'esercizio	151.870	1.014.280	274.829	25.966	-	1.466.945
Totale variazioni	83.752	(535.632)	107.591	(17.016)	529.554	168.249
Valore di fine esercizio						
Costo	7.127.171	32.434.243	4.815.709	749.825	580.814	45.707.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.493.081	17.085.559	3.672.906	587.465	-	23.839.011
Valore di bilancio	4.634.090	15.348.684	1.142.803	162.360	580.814	21.868.751

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata in minima parte dalle costruzioni leggere e per la quasi totalità da lavori edili effettuati negli anni precedenti sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2021 (Empoli) e sono ammortizzati in ragione del 3% annuo.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

Stante la tipologia di cespiti non si ravvisa per il momento la necessità di imputare al valore degli stessi costi di ripristino e/o di smantellamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 8 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.335.502
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	221.935
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(245.337)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.488.885
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	62.049

La società aveva ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020; ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), aveva ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021. Terminato il periodo di fruibilità della sospensione del pagamento delle rate di locazione finanziaria in scadenza, i contratti hanno ripreso il loro ordinario decorso e il loro onere finanziario è tornato a gravare sull'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
226.136	231.301	(5.165)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate interamente da una quota nella locale Banca Centro Umbria – aderente al Gruppo ICCREA.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	(5.165)	220.666	220.666
Totale crediti immobilizzati	(5.165)	220.666	220.666

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	Cessioni	30/06/2025
Altri	225.831	5.165	220.666
Totale	225.831	5.165	220.666

Il suddetto importo si riferisce interamente a depositi cauzionali a suo tempo versati per le forniture dei servizi elettrici, gas, acqua e per i contratti di locazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	220.666	220.666
Totale	220.666	220.666

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5.470	-
Crediti verso altri	220.666	220.666

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca Umbria Toscana - BCC	5.470	5.470
Totale	5.470	-

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	220.666	220.666
Totale	220.666	220.666

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.997.017	17.874.757	(877.740)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(212.758)	11.595.870
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(522.155)	3.428.178
Prodotti finiti e merci	(148.602)	1.967.194
Acconti	5.775	5.775
Totale rimanenze	(877.740)	16.997.017

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.939.320	13.329.957	2.609.363

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.036.113	15.712.926	15.712.926	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	(407.671)	202.884	186.884	16.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	(19.079)	23.510	23.510	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.609.363	15.939.320	15.923.320	16.000

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 211.880. Si precisa che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, una assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

La voce “crediti tributari” pari ad euro 202.884 si riferisce principalmente a crediti per ricerca e sviluppo e per investimenti in beni strumentali che saranno compensati in più anni.

La voce “crediti verso altri” pari ad euro 23.510 si riferisce interamente a crediti verso dipendenti per anticipi.

Nel presente bilancio semestrale non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 14.632, come meglio evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.941.729	2.490.084	4.281.113	15.712.926
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	202.884	-	-	202.884
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.510	-	-	23.510
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.168.123	2.490.084	4.281.113	15.939.320

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 30/06/2024	223.688
Utilizzo nell'esercizio	11.808
Saldo al 30/06/2025	211.880

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.159.426	7.192.772	(33.346)

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	(33.346)	160.426
Altri titoli non immobilizzati	-	6.999.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(33.346)	7.159.426

I titoli risultano iscritti al costo di sottoscrizione. In particolare si riferisce ad una polizza di investimento che sarà detenuta presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati si tratta di strumenti finanziari contratti per finalità di copertura. Detta voce si riferisce al mark to market positivo sui contratti derivati sottoscritti in anni precedenti.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.517.918	15.060.247	(10.542.329)

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	(10.541.898)	4.517.171

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	(431)	747
Totale disponibilità liquide	(10.542.329)	4.517.918

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
989.452	750.458	238.994

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti, derivanti da leasing, con durata pluriennale ammontano ad euro 374.405.

Non sussistono, al 30/06/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	95.261	356.784
Risconti attivi	143.733	632.668
Totale ratei e risconti attivi	238.994	989.452

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su contratti di leasing	374.405
Risconti attivi	258.263
Ratei Attivi	356.784
Totale	989.452

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
43.829.938	47.192.838	(3.362.900)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 30 giugno 2025 è pari ad euro 43.829.938. La variazione è dovuta essenzialmente ai dividendi distribuiti nel I semestre, all'utile prodotto nel primo semestre 2025 e della variazione della riserva per la opertura dei flussi finanziari.

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare l'ammontare delle rivalutazioni operate al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 3.471.480. La società non si è avvalsa della facoltà di "affrancatura" della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dalle disposizioni di legge.

Più in particolare si evidenzia quanto segue:

	Valore di inizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	esercizio	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.453.236	37.138	-		8.490.374
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	-	-		4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	-	-		3.471.480
Riserva legale	1.389.615	433.998	-		1.823.613
Altre riserve					
Riserva straordinaria	20.194.146	8.245.962	5.011.039		23.429.069
Riserva avanzo di fusione	778.628	-	-		778.628
Varie altre riserve		2	-		2
Totale altre riserve	20.972.774	8.245.964	5.011.039		24.207.699
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	193.772	-	33.346		160.426
Utile (perdita) dell'esercizio	8.679.961	-	8.679.961	1.644.346	1.644.346
Totale patrimonio netto	47.192.838	8.717.100	13.724.346	1.644.346	43.829.938

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.490.374	Capitale	B	8.490.374
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	Capitale	A,B,C,D	4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	3.471.480
Riserva legale	1.823.613	Utili	A,B	1.823.613
Altre riserve				
Riserva straordinaria	23.429.069	Utili	A,B,C,D	23.429.069
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	24.207.699			24.207.697
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	160.426	Utili	A,B,C,D	160.426
Totale	42.185.592			42.185.590
Quota non distribuibile				11.961.854
Residua quota distribuibile				30.223.736

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	33.346
Valore di fine esercizio	160.426

Si precisa che la variazione è interamente relativa a strumenti derivati di copertura.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.449.046	978.559	24.613.063	4.460.104	38.500.772
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	4.012		4.207.930		4.211.942
Altre variazioni					
incrementi	178	411.056	4.049.048		4.460.282
decrementi			40.462	4.460.104	4.500.566
Risultato dell'esercizio precedente				4.520.408	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.453.236	1.389.615	32.829.579	4.520.408	47.192.838
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi			5.011.039		5.011.039
altre destinazioni			2		2
Altre variazioni					
incrementi	37.138	433.998	4.086.409		4.557.545
decrementi			33.346	4.520.408	4.553.754
Risultato dell'esercizio corrente				1.644.346	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.490.374	1.823.613	31.871.605	1.644.346	43.829.938

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	609.980
Riserva rivalutazione ex legge n. 126/2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Variazioni intervenute nelle azioni

Nel corso del primo semestre 2025 il capitale è stato ulteriormente aumentato a pagamento in forza dell'esercizio degli warrant per un importo di euro 37.138,00=, mediante l'emissione di n. 371.380 azioni ordinarie, senza valore nominale e quindi con imputazione a capitale di euro 0,10= per ogni nuova azione emessa.

Il capitale alla data del 30 giugno 2025 pari a Euro 8.490.374,30 suddiviso in n. 5.818.216 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si precisa infine che la società non detiene azioni proprie.

Variazioni intervenute nel valore nelle azioni

Andamento azioni primo semestre 2025



Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
377.092	361.850	15.242

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.242	15.242
Totale variazioni	15.242	15.242
Valore di fine esercizio	377.092	377.092

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce è interamente rappresentata da accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
121.130	118.190	2.940

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	218.251
Utilizzo nell'esercizio	215.311
Totale variazioni	2.940
Valore di fine esercizio	121.130

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprensce le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
24.142.407	29.313.206	(5.170.799)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	(862.110)	2.193.139	1.708.000	485.139
Debiti verso banche	1.940.279	6.686.461	5.434.552	1.251.909
Acconti	12.830	12.830	12.830	-
Debiti verso fornitori	(5.254.992)	12.165.126	12.165.126	-
Debiti tributari	(1.077.238)	989.136	989.136	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(134.001)	522.721	522.721	-
Altri debiti	204.433	1.572.994	1.572.994	-
Totale debiti	(5.170.799)	24.142.407	22.405.359	1.737.048

Il debito per obbligazioni non convertibili corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 30/06/2025, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche dei suddetti prestiti possono essere così riassunte :

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento;
- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Aprile 2019 di euro 2.000.000, con garanzia SACE, per una durata di 8 (otto) anni e 6 (sei) mesi, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

Il saldo del debito verso banche al 30/06/2025, pari a Euro 6.686.461, relativo ad anticipi di portafoglio e prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili e viene suddiviso in quote scadenti nei prossimi 12 mesi ed in quote scadenti dal 01.07.2026 in poi.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e dei premi; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute IRPEF e per imposte IRES ed IRAP da scadere. Sul punto si precisa che la società è in linea con i pagamenti delle imposte e non vi sono tributi in arretrato e/o con rateizzi in corso. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "altri debiti" è rappresentata dai debiti verso il personale dipendente e consiglio di amministrazione, comprensivi dei ratei per le competenze al 30.06.2024, e dai contributi verso associazioni sindacali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30/06/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Altri paesi	Totale
Obbligazioni	2.193.139	-	2.193.139
Debiti verso banche	6.686.461	-	6.686.461
Acconti	12.830	-	12.830
Debiti verso fornitori	9.431.892	2.733.234	12.165.126
Debiti tributari	989.136	-	989.136
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	522.721	-	522.721
Altri debiti	1.572.994	-	1.572.994
Debiti	21.409.173	2.733.234	24.142.407

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	2.193.139	2.193.139
Debiti verso banche	6.686.461	6.686.461
Acconti	12.830	12.830
Debiti verso fornitori	12.165.126	12.165.126
Debiti tributari	989.136	989.136
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	522.721	522.721
Altri debiti	1.572.994	1.572.994
Totale debiti	24.142.407	24.142.407

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.065.796	2.179.912	(114.116)

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	(26.754)	171.309
Risconti passivi	(87.362)	1.894.487
Totale ratei e risconti passivi	(114.116)	2.065.796

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canone medio contratti leasing	171.311
Risconti passivi contributi industria 4.0	1.894.485
	2.065.796

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 30/06/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
40.264.436	44.330.695	(4.066.259)

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.396.315	42.425.530	(2.029.215)
Variazioni rimanenze prodotti	(670.757)	440.319	(1.111.076)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		201.206	(201.206)
Altri ricavi e proventi	538.878	1.263.640	(724.762)
Totale	40.264.436	44.330.695	(4.066.259)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	40.396.315
Totale	40.396.315

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.803.713
Paesi UE	15.652.608
Paesi Extra UE	10.939.994
Totale	40.396.315

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
37.704.219	37.770.968	(66.749)

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	24.251.572	26.849.070	(2.597.498)
Servizi	5.462.352	5.317.601	144.751
Godimento di beni di terzi	920.795	894.989	25.806
Salari e stipendi	3.525.829	3.779.884	(254.055)
Oneri sociali	1.124.784	765.639	359.145
Trattamento di fine rapporto	218.251	221.273	(3.022)
Trattamento quiescenza e simili	37.577	16.292	21.285
Altri costi del personale	26.859	120.901	(94.042)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	227.774	206.521	21.253
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.466.945	1.227.721	239.224
Variazione rimanenze materie prime	212.759	(2.136.586)	2.349.345
Oneri diversi di gestione	228.722	507.663	(278.941)
Totale	37.704.219	37.770.968	(66.749)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per le motivazioni sopra esposte abbiamo ritenuto congruo gli accantonamenti stanziati in anni precedenti e pertanto non abbiamo effettuato nessun ulteriore accantonamento per svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta da imposte, tasse e tributi locali, contributi ad associazioni di categoria, Imposta IMU, e spese generali varie e diverse.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
(253.349)	(447.226)	193.877

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	207.825	168.345	39.480
(Interessi e altri oneri finanziari)	(515.523)	(594.739)	79.216
Utili (perdite) su cambi	54.349	(20.832)	75.181
Totale	(253.349)	(447.226)	193.877

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	69.477
Debiti verso banche	446.046
Totale	515.523

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	69.477	69.477
Interessi bancari	21.780	21.780
Interessi su finanziamenti	66.948	66.948
Sconti o oneri finanziari	357.318	357.318
Totale	515.523	515.523

L'importo iscritto nella voce "sconti o oneri finanziari" si riferisce interamente a sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	185.969	185.969
Altri proventi	21.856	21.856
Totale	207.825	207.825

La quota iscritta nella voce "Altri proventi" pari ad euro 21.856 si riferisce interamente a sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori.

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde a euro 0.

Tale importo è iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

- Utili su cambi realizzati al 30.06.2025 euro 103.809;
- Perdite su cambi realizzate al 30.06.2025 euro 49.460.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
662.522	1.592.093	(929.571)

Imposte	Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
Imposte correnti:	662.522	1.592.093	(929.571)
IRES	516.597	1.305.600	(789.003)
IRAP	145.925	286.493	(140.568)
Totale	662.522	1.592.093	(929.571)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 52.445 su sei mesi.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 14.632 (di cui quanto ad euro 12.587 per Ires e quanto ad euro 2.045 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Eccezion fatta per quanto sopra detto non vi sono imposte anticipate o differite iscritte in bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Dirigenti	3	4	- 1
Quadri	3	2	1
Impiegati	36	38	- 2
Operai	173	163	10
Altri	2	2	
Totale	217	209	8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	36
Operai	173
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	217

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.818.216	Senza indicazione di valore nominale
Totale	5.818.216	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Prestito obbligazionario "Magis bond 5,15% 2019-2026" emesso 02-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 7 – scadenza 02 /2026 di euro 7.000.000
Prestito obbligazionario "EBB Magis bond 5,362% 2019-2027" emesso 04-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 8 e mesi 6 – scadenza 12-2027 di euro 2.000.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di canoni di locazione (Marco Marzi e Maura Ancillotti) e provvigioni (Tigil Srl) sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota integrativa.

Oltre a quanto ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione precisiamo, infine, che visto la continuità degli ordini dei primi 6 mesi dell'esercizio 2025 ed in considerazione della consistenza finanziaria e patrimoniale della società, gli amministratori ritengono che non siano al momento emerse criticità tali da far sorgere dubbi significativi sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dall'aumento delle materie prime e dei conflitti internazionali attualmente in corso. In merito all'aumento delle materie prime la società sta inserendo nuovi fornitori al fine di aumentare la concorrenza e l'offerta delle stesse e pensiamo di poter contrastare in maniera significativa detti aumenti senza doverli ribaltare sul prezzo di vendita dei prodotti. Inoltre sui conflitti bellici internazionali in corso la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato su detti mercati. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni. Tali conflitti, tuttavia, hanno avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale.

Infine, stante le continue variazioni climatiche avvenute in questi ultimi anni, precisiamo che gli stabilimenti di Cerreto Guidi sono stati oggetto di eventi alluvionali nel corso del 2023 e 2024. A tal proposito la società ha, a suo tempo, realizzato casse di espansione, realizzato nel corso del corrente anno delle paratie artificiali al fine di contenere un eventuale ulteriore evento atmosferico avverso, oltre ad incrementare le attuali polizze assicurative stipulandone delle nuove.

Riteniamo dunque che la Società, grazie alla strategia aziendale messa in atto in anni precedenti, sia pienamente in grado di fronteggiare dette problematiche senza particolari criticità sull'andamento aziendale in genere.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Mark to Market alla data del 31.12.2024 euro 193.772

Mark to Market alla data del 30.06.2025 euro 160.426

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 33.346 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 160.426 è stato iscritto tra le attività finanziarie a breve.

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Nessuno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni durante il primo semestre 2024, ma che saranno appositamente rendicontati in sede di redazione del bilancio al 31.12.2025.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

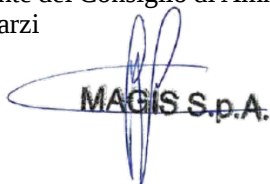
Poiché il presente documento rappresenta il bilancio semestrale alla data del 30 giugno 2025, non viene formulata alcuna proposta di destinazione del risultato. La proposta di destinazione dell'utile sarà presentata dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Marzi



MAGIS S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO N. 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.490.374,30 [i.v.](#)
Codice fiscale 03394190486

Relazione sulla gestione del bilancio al 30/06/2025

Signori Azionisti,

Magis S.p.A., Società leader nella produzione di nastri adesivi personalizzati e sistemi di chiusura per il bodycare di adulti e infanzia, quotata sul mercato EGM di Borsa Italiana (**ticker: MGS**), ha chiuso questa semestrale nonostante il perdurare la forte tensione economica mondiale attualmente compromessa dal perdurare dei conflitti bellici in corso e dal periodo di crescita debole, riportando un risultato positivo pari a Euro 1.644.346, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2024. Anche il valore della produzione ha registrato un decremento causato essenzialmente dall'attuale situazione di mercato.

Il primo semestre 2025 è caratterizzato da resilienza, innovazione ed ottimizzazione dei processi, con un mercato che, dopo una fase di contrazione nel segmento dei nastri adesivi, nel secondo semestre mostra i primi segnali di ripresa al contrario del settore del body care che invece registra una crescita sostenuta, favorita dall'entrata in funzione del nuovo laminatore e dall'andamento positivo di un mercato in forte sviluppo.

Abbiamo storicamente dimostrato la nostra capacità di adattarci ai cambiamenti, con la volontà di consolidare ulteriormente la nostra leadership in Italia e in Europa.

Guardiamo avanti con ottimismo, consapevoli che le basi solide su cui poggiamo ci consentiranno di affrontare con successo le sfide future e di continuare a creare valore per tutti i nostri stakeholder.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Magis opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti simili sempre relativi ai segmenti imballaggio, fai da te e giardinaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad incrementare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale,

che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante l'esercizio 2025 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35 e n. 25, ed in Via Cecconi n. 6;
- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via del Castelluccio angolo Via I Maggio.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Macro-scenario economico

Nel primo semestre del 2025 il comparto packaging ha dovuto affrontare un contesto economico complesso e sfidante, segnato da dinamiche globali eterogenee. La volatilità dei costi delle materie prime (in particolare plastiche e gomme) ha inciso in modo significativo sul settore, comprimendo i margini e accrescendo la pressione competitiva.

Parallelamente, la crescente attenzione verso soluzioni di packaging sostenibile e innovativo ha offerto importanti opportunità di sviluppo. Magis, grazie a una strategia di lungo periodo e a brevetti proprietari, è stata pronta a cogliere tali trend, rafforzando la propria capacità di differenziarsi rispetto ai competitor. Allo stesso tempo, la graduale normalizzazione delle catene di approvvigionamento e la ripresa della domanda di imballaggi nei settori alimentare, e-commerce e beni di largo consumo hanno contribuito a sostenere la ripartenza del comparto.

Andamento della gestione aziendale

Principali risultati al 30 giugno 2025

Nel primo semestre del 2025 i **Ricavi** dell'azienda si sono attestati a 40,3 milioni di euro, in calo rispetto ai 44,3 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2024. Questo risultato non sorprende perché riflette un contesto internazionale complesso dove, da un lato, si registra una domanda più debole in alcuni comparti industriali e, dall'altro, complice anche il forte apprezzamento dell'euro, l'incremento della competitività dei produttori locali sui mercati extra europei si è tradotto in costi maggiori per gli importatori extra-EU.

Un contributo significativo è arrivato dal forte sviluppo dei sistemi di chiusura per il body care, segmento nel quale l'azienda si conferma leader sul mercato italiano, ampliando la propria quota e rafforzando la propria riconoscibilità rispetto ai concorrenti diretti.

Nonostante il contesto sfidante, l'azienda ha saputo reagire con prontezza, mantenendo salde le proprie posizioni nel settore dei nastri adesivi, caratterizzato da un livello competitivo in costante crescita. A differenza di alcuni concorrenti europei che hanno registrato contrazioni più marcate e difficoltà nel presidiare i mercati di riferimento, Magis ha mostrato maggiore capacità di resilienza e adattamento, valorizzando efficienza interna e prossimità al cliente.

Il primo semestre 2025 ha, quindi, rappresentato un anno impegnativo, ma, al tempo stesso, dimostrativo della solidità del nostro modello: un'azienda in grado di affrontare dinamiche esterne complesse, mantenendo la fiducia dei clienti e consolidando i propri punti di forza in mercati chiave.

In un contesto globale che mostra segnali di ripartenza, Magis guarda al futuro con fiducia, consapevole della propria solidità e della capacità di anticipare le esigenze del mercato. Il management sta lavorando attivamente per rafforzare la competitività sui mercati europei, investendo in innovazione, efficientamento dei processi e miglioramento continuo delle performance produttive, come si evince anche dal lancio dei nuovi nastri adesivi in polipropilene riciclato fino al 100% da oli vegetali (UCO), e dai nuovi macchinari che, tra il primo semestre e la fine dell'anno in corso, sono entrati ed entreranno in dotazione.

Il **Risultato Operativo** nel primo semestre 2025 si è attestato a 2,56 milioni di euro, rispetto ai 6,56 milioni del primo semestre 2024, e riflette l'andamento dei costi delle materie prime (in particolare film plastici e gomme) che hanno registrato un incremento di circa il 10% nei primi mesi dell'anno. L'azienda ha scelto consapevolmente di non trasferire integralmente tali aumenti sui prezzi di vendita, tutelando così la competitività commerciale e la relazione con i clienti in un contesto di forte elasticità della domanda. Parallelamente, i costi fissi relativi al personale sono stati mantenuti invariati: una decisione strategica che consente di preservare le competenze e mantenere pronta la capacità produttiva, in particolare per cogliere le opportunità di crescita nel settore del body care.

La **gestione finanziaria** ha registrato un miglioramento significativo rispetto al 2024, con particolare riferimento agli oneri finanziari, scesi da 615 mila euro a 515 mila euro. Questo risultato riflette una gestione più efficiente e mirata delle risorse finanziarie, evidenziando un approccio attento e rigoroso al controllo delle passività e al contenimento dei costi.

L'**Ebitda** del primo semestre è passato da 8 milioni di euro nel 2024 a 4,3 milioni di euro nel primo semestre 2025, risultato decrescente per diretta conseguenza della combinazione di una diminuzione del fatturato e maggiori costi delle materie prime di lavorazione, a parità di costi fissi, rimasti volontariamente invariati.

L'**Indebitamento finanziario netto** è passato da -6,9 milioni del primo semestre del 2024 (H1 2024) a -3 milioni di euro del primo semestre del 2025, al netto degli importanti dividendi distribuiti nel mese di maggio 2025, oltre che della scelta di concedere una maggiore dilazione ai clienti, a supporto delle loro esigenze in un contesto economico particolarmente competitivo. Tale decisione riflette la volontà dell'azienda di sostenere il mercato e la sua filiera, oltre a rafforzare le relazioni commerciali. Il dato dell'indebitamento finanziario netto, peraltro, si sta già riequilibrando nel corso del secondo semestre 2025.

Il **patrimonio netto al 30 giugno 2025** è pari a 43,8 milioni di euro rispetto a 47,1 milioni del 31 dicembre 2024. Tale variazione è attribuibile esclusivamente alla distribuzione dei dividendi tale per cui il patrimonio netto è aumentato di 1,6 milioni per l'utile prodotto al 30.06.2025, ma diminuito di -5,01 milioni di euro per effetto della distribuzione dei dividendi.

A tal proposito abbiamo attuato una serie di strategie, che si riepilogano in sintesi:

Ottimizzazione della Catena di Fornitura

Nel corso del 2025 l'azienda ha avviato un percorso strutturato di ottimizzazione della supply chain, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, flessibilità e sostenibilità. Le azioni hanno riguardato una razionalizzazione dei fornitori strategici, favorendo partnership di lungo periodo e maggiore stabilità nei costi delle materie prime per il futuro. Sostenibilità e responsabilità sociale, con la selezione di partner orientati a soluzioni eco-compatibili e a standard elevati di compliance normativa. Queste iniziative hanno consentito di ridurre le inefficienze, rafforzare la resilienza del sistema produttivo e migliorare il livello di servizio al cliente, ponendo le basi per una crescita sostenibile in un contesto competitivo sempre più sfidante.

Espansione nei Nuovi Mercati

Magis ha messo in atto una strategia mirata di espansione nei mercati emergenti e nei settori in crescita per nuove opportunità di business in particolar modo nel settore del body care. Particolare interesse si riscontra verso i mercati emergenti, specialmente in Nord Africa, dove la Società ha contatti già ben avviati in quanto fornitore di aziende strutturate, perlopiù operanti nel mercato del body care.

Risulta potenzialmente attrattivo anche il mercato del body care in Europa, in particolare sul target dell'adulto, a causa della maggiore età media della popolazione, e dove è richiesto un know-how

importante che permette di operare con migliori marginalità. Nel macro-scenario europeo continua la debolezza della Germania, così come, in prospettiva, si registra la crescita continua dei prodotti a valore ESG che potrebbe determinare un outlook positivo nei prossimi mesi.

Adattamento ai Cambiamenti Normativi

In tema di compliance regolamentare, grazie alla sua efficiente organizzazione aziendale e ad un capitale umano preparato e reattivo, Magis ha saputo adattare puntualmente le operazioni in modo conforme alle nuove normative e regolamenti ambientali, garantendo pratiche sempre in linea con le leggi vigenti.

Con un impegno continuo verso l'innovazione, la sostenibilità e l'efficienza, la società è ben posizionata per continuare a crescere e a sostenere il successo a lungo termine nel mercato di riferimento.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono una miriade di aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

ESG (Environmental, Social and Governance)

Negli ultimi anni, l'importanza delle pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è cresciuta in modo esponenziale, diventando un elemento cruciale per la sostenibilità e il successo a lungo termine delle aziende. In un contesto globale in continua evoluzione, dove le aspettative degli stakeholder sono sempre più orientate verso la responsabilità sociale e la trasparenza, la nostra azienda si impegna a integrare i principi ESG nella propria strategia e nelle proprie operazioni quotidiane.

Questa sezione della relazione sulla gestione è dedicata a fornire una panoramica delle nostre iniziative e performance in ambito ESG, evidenziando i progressi compiuti, le sfide affrontate e gli obiettivi futuri. Attraverso un approccio trasparente e responsabile, intendiamo non solo soddisfare le aspettative dei nostri investitori e clienti, ma anche contribuire attivamente al benessere delle comunità in cui operiamo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Siamo convinti che un impegno serio e costante in queste aree non solo rafforzi la nostra reputazione, ma crei anche valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

In particolare nel corso degli ultimi anni la società Magis ha portato a termine le seguenti performance:

A) Performance Ambientali:

- ha portato a termine e messo in produzione un nuovo impianto fotovoltaico che in aggiunta a quello esistente garantirà alla nostra azienda una potenza di 477 KW ed una copertura del 9% sul fabbisogno totale. Contemporaneamente abbiamo sottoscritto un nuovo contratto di fornitura con la società Sorgenia con la quale l'88% dell'energia consumata da Magis deriva esclusivamente da fonti rinnovabili;
- nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), e nel corso del 2024 è stata ulteriormente ampliata con importanti investimenti per il recupero e l'efficientamento delle acque reflue, oltre ad applicare le migliori tecnologie ambientali con l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per il recupero dei rifiuti in genere;
- tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico.

B) Certificazioni ambientali ottenute:

Sono state mantenute e ottenute nuove certificazioni ambientali qualificanti per garantire che i prodotti rispettino i più elevati standard di sostenibilità.

Certificazioni:

- Uni PdR 125_22
- Certificato_9001
- FSC Certificate
- ISO 14001
- ISO 14021

Nel primo semestre 2025 la Società ha ottenuto anche la certificazione "ECOVADIS".

C) Reportistica e trasparenza:

- è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico;
- ha partecipato assieme ad altre 27 aziende alla redazione di un bilancio di sostenibilità del comparto chimico toscano, propedeutico per addivenire nei prossimi anni ad un bilancio di sostenibilità della Magis.

D) Impatto sociale:

- come ogni anno Magis destina una parte del proprio utile aziendale coinvolgendo strutture private e pubbliche per lo sviluppo ed il recupero del territorio e del patrimonio pubblico.

E) Innovazione e Sostenibilità

Nel corso del primo semestre Magis ha lanciato un nuovo prodotto, un nastro adesivo in polipropilene riciclato fino al 100% da oli vegetali (UCO), che completa e rende tutta la gamma proprietaria completamente ESG.

Sempre nei primi sei mesi del 2025 è entrato in funzione il nuovo laminatore, che ha già consentito e consentirà in futuro, grazie all'aumento della capacità produttiva e al miglioramento dell'efficienza operativa, di rispondere con maggiore prontezza alla crescente domanda nel settore dei sistemi di chiusura per il body care.

Parallelamente la Società ha intensificato gli investimenti in ricerca e sviluppo per migliorare la sostenibilità dei prodotti e ridurre l'impatto ambientale.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa

anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Whistleblowing reporting system

Già dallo scorso anno la nostra azienda ha continuato a rafforzare il proprio sistema di whistleblowing attraverso il sito internet aziendale, un canale fondamentale per garantire la trasparenza e l'integrità delle nostre operazioni. Attraverso modalità di segnalazione sicure e riservate, incoraggiamo i dipendenti e le parti interessate a riportare comportamenti illeciti o non etici. Durante questa prima parte dell'anno 2025 non abbiamo ricevuto segnalazioni in tal senso. Ci impegniamo, infine, a proteggere i whistleblower da ritorsioni e a promuovere una cultura di responsabilità e integrità all'interno della nostra organizzazione."

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi	40.396.315	42.425.530
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	4.254.936	7.993.969
Margine operativo netto (MON o Ebit)	2.266.524	6.559.727
Utile (perdita) d'esercizio	1.644.346	4.520.408
Attività fisse	24.949.230	24.985.136
Patrimonio netto complessivo	43.829.938	47.192.838

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico riclassificato	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi delle vendite	40.396.315	42.425.530
Variazione delle rimanenze	-670.757	440.319
Incrementi immob. per lavori interni	0	201.206
Altri proventi	538.878	1.263.640
Valore della produzione	40.264.436	44.330.695
Costi per acquisti	-24.251.572	-26.849.070
Costi per servizi	-5.462.352	-5.250.968
Costo del personale	-4.933.300	-4.903.989
Altri costi operativi	-1.362.276	733.934
Totale costi operativi	-36.009.500	-36.270.093
Margine Operativo Lordo	4.254.936	7.993.969
Ammortamenti	-1.694.719	-1.434.242
Accantonamento per rischi	0	0
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	0	0
Risultato Operativo	2.560.217	6.559.728
Proventi finanziari	262.174	168.345
Oneri finanziari	-515.523	-615.571
Proventi (oneri) finanziari netti	-253.349	-447.226
Risultato prima delle imposte	2.306.868	6.112.504
Imposte	-662.522	-1.592.093
Risultato netto	1.644.346	4.520.411

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale riclassificato	30/06/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.838.343	3.026.002
Immobilizzazioni materiali nette	21.868.751	21.700.502
Partecipazioni e altre finanziarie	226.136	231.301
Capitale Immobilizzato	24.933.230	24.957.805
Rimanenze di magazzino	16.997.017	17.874.757
Crediti verso Clienti	15.712.926	12.676.813
Altri crediti	226.394	625.813
Ratei e risconti attivi	989.452	750.458
Attività d'esercizio a breve termine	33.925.789	31.927.841
Debiti verso fornitori	12.165.126	17.420.118
Acconti	12.830	0
Debiti tributari e previdenziali	1.511.857	2.723.096
Altri debiti	1.572.994	1.368.561
Ratei e risconti passivi	2.065.796	2.179.912
Passività d'esercizio a breve termine	17.328.603	23.691.687
Capitale d'esercizio netto	16.597.186	8.236.154
TFR	121.130	118.190
Debiti tributari e previdenziali M.L.T.	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	377.092	361.850
Passività a medio e lungo termine	498.222	480.040
Capitale investito	41.032.194	32.713.919
Patrimonio netto	-43.829.938	-47.192.838
P.F.N. a medio lungo termine	-1.744.403	-3.463.972
P.F.N. a breve termine	4.762.812	17.947.619
Mezzi propri e indeb. fin. Netto	-40.811.529	-32.709.191

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del primo semestre 2025 non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del primo semestre 2025 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso del primo semestre 2025 la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:

- corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti, corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, su normativa ADR, preposti, impianti elettrici (PES-PAV-PEI), corsi di business english.

Ambiente

Nel corso del primo semestre 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclabili e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

L'azienda, infatti, è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW ed è in corso la realizzazione di un nuovo impianto.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	235.622
Impianti e macchinari	478.648
Attrezzature industriali e commerciali	382.420
Altri beni	8.950

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Anche per l'anno 2025 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI).

Si precisa che le spese sostenute nel primo semestre relative allo sviluppo dei progetti di R&S&I non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi SACE;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni.

Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando

avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Si fa presente che gli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI) sono situati in una zona a rischio allagamenti/esondazioni ed a tal proposito la società ha fronteggiato detto rischio con interventi di messa in sicurezza sul terreno in oggetto andando così a ridurre il rischio, oltre ad aver ampliato la copertura assicurativa con la stipula di una ulteriore polizza in aggiunta a quella attuale.

Infine in merito alla questione della del contenimento della diffusione della pandemia "Covid-19" precisiamo che la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia stessa.

Incertezze significative

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina scoppiato nei primi mesi del 2022 non hanno fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio da parte della Società.

In particolare gli ambiti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi esercizi, Magis ha effettuato investimenti significativi per potenziare la capacità produttiva e ottimizzare i tempi di consegna. Anche in un anno particolarmente sfidante come il 2025, l'azienda ha proseguito nel percorso di crescita tecnologica. Nel secondo semestre continueranno gli investimenti in ricerca e sviluppo, finalizzati all'introduzione di metodi produttivi innovativi e di nuovi prodotti.

Rispetto al mercato di riferimento, anche nel 2025 Magis si confermerà in grado di performare oltre gli indicatori di riferimento, a conferma della solidità del modello operativo di Magis. Tuttavia, le evidenze sull'andamento del mercato e sull'evoluzione dei principali fattori di costo portano il Management Team a rivedere in via prudenziale le stime di chiusura dell'anno, con ricavi che si prevedono attestarsi intorno ai 75 milioni di euro, per un EBITDA atteso tra gli 8 e 8,5 milioni, con un EBITDA Margin pari a circa 10-11%.

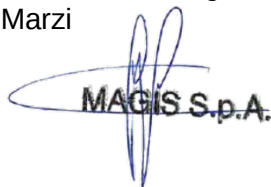
La Società è convinta che la fase di congiuntura di mercato possa avviarsi verso un graduale miglioramento già dal finire del 2025, con conseguente fiducia verso il biennio 2026–2027, in cui si attende un progressivo ritorno a livelli di marginalità più elevati, grazie anche a una serie di interventi strutturali e mirati che la Società ha già messo in atto negli scorsi mesi, tra i quali l'avvio di un nuovo macchinario dedicato alla produzione di prodotti per il body care nel mese di dicembre 2025 ed all'avvio della nuova spalmatrice hot melt nell'esercizio 2027 che sarà al servizio di entrambe le divisioni.

Per quanto visibile ad oggi, le stime di crescita del fatturato prevedono un incremento annuale sia per **l'esercizio 2026** che per **l'esercizio 2027** in un range compreso tra il 5% e l'8%

Rispetto all'EBITDA margin, la società prevede un recupero della redditività con un valore compreso tra il 13% e il 14% nell'esercizio 2026, con ulteriori possibilità di miglioramento nell'esercizio successivo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi



MAGIS S.p.A.

MAGIS S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul Bilancio
intermedio abbreviato al 30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Magis S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della MAGIS S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

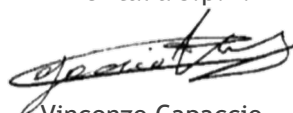
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della MAGIS S.p.A., per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2025, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 26 settembre 2025

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio